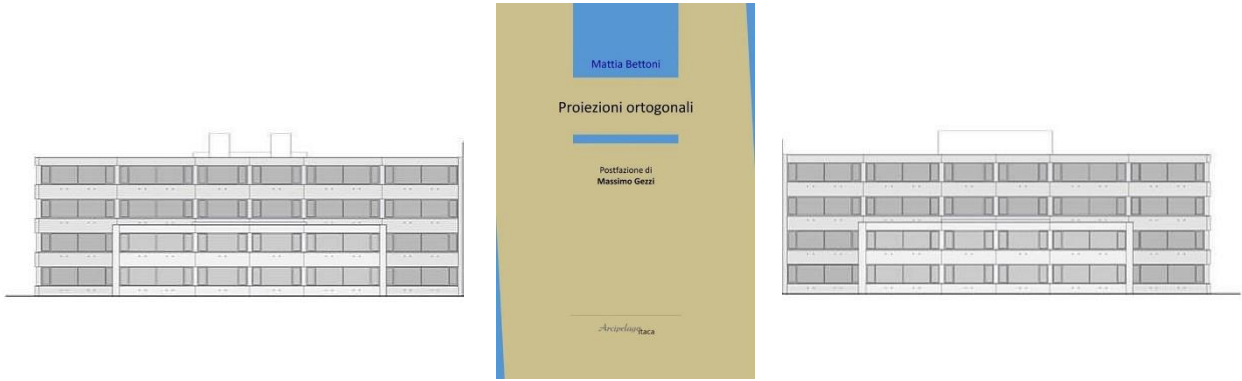


LiB(e)ri



in biblioteca

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DELLA RACCOLTA POETICA

Proiezioni ortogonali

di Mattia Bettoni

Arcipelago Itaca, 2024

Lunedì 4 maggio 2026
ore 16.30

Liceo cantonale di Bellinzona
Biblioteca

Insieme all'autore interverrà Noemi Nagy

«Conosco Mattia Bettoni da più di dieci anni: da quando, in un giorno del 2013, entrai per la prima volta in una classe del Liceo cantonale di Lugano 1. In primo banco, se non ricordo male, c'era proprio lui: un ragazzo un po' arrabbiato di sedici anni dai capelli lunghi e lo sguardo curioso, affilato, che nel corso delle settimane e dei mesi, in una classe non proprio semplicissima, si appassionò alla letteratura, specialmente alla poesia, scoprendo che nelle parole dei poeti più apparentemente disillusi (Leopardi, Montale) c'era in realtà un combustibile che lo riguardava e gli dava forza. [...] le *Proiezioni ortogonali* che ha disegnato in queste pagine [...] sono il frutto di un lavoro attento e di una costruzione a tratti persino iperconsapevole, caratteristica che contraddistingue buona parte della poesia prodotta dalla nuova generazione di poeti-studiosi (spesso poeti-dottorandi). Eppure, allo stesso tempo la poesia di Bettoni si distingue da quella algida e cerebrale di alcuni suoi coetanei per un suo tratto precipuo: la centralità dell'esperienza del soggetto che guarda e scrive, che attraversa la "stratificazione urbana" e la "città dormiente" e la interroga, la perlustra, la provoca anche velenosamente alla ricerca tenace, e non per forza vittoriosa, di un senso. [...]

(dalla *Postfazione* di Massimo Gezzi)

Mattia Bettoni svolge attività di ricerca presso l'Università della Svizzera italiana e l'Archivio Prezolini dove si occupa di letteratura del Novecento e contemporanea. Nel 2024 ha pubblicato, per l'editore Arcipelago Itaca, la raccolta di poesie *Proiezioni ortogonali*, con postfazione di Massimo Gezzi (finalista ai premi Tirinnanzi e Orelli giovani e menzionato di merito al premio Acqui Terme). I suoi versi sono apparsi su diversi *lit-blog* come «Le parole e le cose²», «Diario di passo» e «La morte per acqua». Ha recentemente curato, per Garzanti, l'edizione commentata di *Come un'allegoria* di Giorgio Caproni e fa parte, assieme a Noemi Nagy, del collettivo *obliqua*. Dal 2025 è redattore della rivista scientifica «Cartevive».

Noemi Nagy ha conseguito un dottorato di ricerca in Filologia moderna e vive tra Lugano e Milano. Collabora con diverse riviste e realtà culturali, come «Treccani», «L'Ulisse», «Versodove», traduce dal francese e dall'ungherese. Nel 2023 è risultata vincitrice del Premio Nuovi Argomenti (sezione Poesia). La sua raccolta d'esordio, *L'osso del collo*, fa parte del XVI *Quaderno italiano di poesia contemporanea* (Marcos y Marcos, 2023). Suoi testi sono stati tradotti in spagnolo nell'ambito dell'antologia *Palabras jóvenes de Italia* (Colección Sur Editore, 2024), curata da Antonio Nazzaro. *Sottopelle* (2025) esce per Samuele editore nella Collana Gialla di Pordenonelegge.